



Conforme alla Norma Europea EN 1504-2

Prodotti per la protezione superficiale - rivestimento protezione contro i rischi di penetrazione (PI), controllo dell'umidità (MC), incremento della resistività (IR)

REVISIONE 9 - MARZO 2017

Water Protec SCL

Malta osmotica, cementizia, grigia, premiscelata, per impermeabilizzare superfici in calcestruzzo o muratura, anche a contatto con acque aggressive. Applicabile in due strati, manualmente od a macchina, in spessore totale da 1 a 2 mm.

A COSA SERVE

Water Protec SCL è stato progettato e formulato per realizzare in opera un rivestimento continuo a basso spessore, idoneo per impermeabilizzare superfici in calcestruzzo e muratura anche a contatto di acque aggressive di:

- fondazioni, muri controterra;
- locali quali box, cantine, seminterrati, taverne, e simili;
- strutture idrauliche quali cisterne, canali, vasche, piscine condotte, serbatoi.

Water Protec SCL può essere messo in opera sia manualmente, con pennellina o spazzolone, che con macchine spruzzatrici (non utilizzare quelle a ciclo continuo). Quando viene messo in opera manualmente applicarlo in due strati per uno spessore totale di 2mm. Quando viene messo in opera meccanicamente applicarlo in unico strato di spessore di 2 mm.

DESCRIZIONE

Water Protec SCL è una malta osmotica, cementizia, grigia, premiscelata, tixotropica, applicabile a spessore da 1 a 2 mm. Può essere impastato con acqua o in alternativa, per aumentare l'adesione al supporto, la resistenza superficiale e per diminuire la rigidità, con lo specifico polimero acrilico in dispersione acquosa **Lattice JD** della **Pick**.

Water Protec SCL è caratterizzato da una elevata resistenza alla spinta idraulica sia negativa che positiva che lo rendono idoneo per realizzare in opera rivestimenti impermeabili continui. La sua elevata resistenza chimica lo rende idoneo anche a contatto con acque aggressive.

Water Protec SCL risponde ai requisiti prestazionali richiesti dalla norma europea **EN 1504-2** secondo i principi **PI** (protezione contro i rischi di penetrazione), **MC** (controllo dell'umidità) ed **IR** (incremento della resistività).

Water Protec SCL è caratterizzato da:

Consumo medio	1,6 kg/mq per ogni mm di spessore applicato
Colore	Grigio
Granulometria	≤ 0,6 mm. EN 12192-1
Acqua d'impasto (quando viene impastato con acqua)	26 %
Quantità di Lattice JD (quando viene impastato con tale prodotto)	28%
Tempo di riposo dell'impasto	5 minuti
Tempo di vita dell'impasto	60 minuti
Tempo di attesa per la messa in esercizio	10 giorni
Numero di strati da applicare	2
Spessore totale minimo	1 mm
Spessore totale massimo	2 mm

Pick S.p.A. – Via Morolense Loc. Monticchio 03013 FERENTINO (FR)

Tel. 0775 390049 - Fax 0775 224497

www.pickspa.com

IMPERMEABILIZZAZIONE

OSMOTICA

Water Protec SCL

Confezione	Sacco in carta politenata da 25 kg.
Stoccaggio	12 mesi in confezione originale, integra e a riparo dall'umidità.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Water Protec SCL fornisce le seguenti prestazioni:

Prestazioni			
Adesione al calcestruzzo a 28 gg (prodotto impastato con acqua)	≥ 1,5 MPa		EN 1542
Adesione al calcestruzzo a 28 gg (prodotto impastato con Lattice JD)	≥ 1,8 MPa		EN 1542
Resistenza alla spinta idraulica positiva (pressione applicata per 72h con profondità di penetrazione 0 mm)	5 bar		EN 12398-8
Resistenza alla spinta idraulica negativa (inversa)	2,5 bar		EN 8298-8
Permeabilità (grado di trasmissione dell'acqua liquida)	< 0,03 kg x m ⁻² x h ^{-0,5}		EN 1062-3
Permeabilità al vapore acqueo (spessore di aria equivalente – coefficiente di resistenza alla diffusione del vapore)	S _d = 3,8 m – μ = 2520 Classe I		EN 7783
Permeabilità all'anidride carbonica (spessore di aria equivalente)	S _d > 50 m		EN 1062-6
Resistenza a compressione a 7 gg	≥ 12 MPa		EN 12190
Resistenza a flessione a 7 gg	≥ 3,5 MPa		EN 196-1
Resistenza a compressione a 28 gg	≥ 25 MPa		EN 12190
Resistenza a flessione a 28 gg	≥ 6,0 MPa		EN 196-1
Reazione al fuoco	Classe A1		EN 13501-1
Resistenza all'attacco chimico severo (28gg di esposizione)			EN 13529
Gruppo (sostanze assimilabili al liquido di prova)	Liquido di prova	Riduzione della durezza Shore	Classe
5 - Mono e polialcoli (fino al 48% in volume di metanolo), eteri glicolici	48,0% in volume di metanolo 48,0% in volume di isopropanolo 4,0% in volume d'acqua	10%	II
5a - Tutti gli alcoli e gli eteri glicolici	100% metanolo	15%	II
10 - Acidi inorganici fino al 20% e sali ad idrolisi acida in soluzione acquosa (pH < 6) eccettuato l'acido fluoridrico e gli acidi ossidanti e i loro sali	Acido solforico (20%)	40%	II
11 - Basi inorganiche e loro sali ad idrolisi alcalina in soluzione acquosa (pH > 8) eccettuate le soluzioni di ammonio e le soluzioni ossidanti dei sali (per esempio ipoclorito)	Idrossido di sodio (20%)	30%	II
12 - Soluzioni di sali non ossidanti inorganici con pH = 6 - 8	Soluzione acquosa di cloruro di sodio (20%)	10%	II
14 - Soluzioni acquose di tensioattivi organici	Tensioattivi organici	30%	II

*Questi dati sono frutto di prove effettuate in laboratorio, potrebbero venire sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

FASI APPLICATIVE

COME PREPARARE IL SUPPORTO

Le superfici da impermeabilizzare devono essere meccanicamente solide, esenti da polveri, olii, grassi, vernici, efflorescenze e qualsiasi altro elemento che possa pregiudicare l'aderenza.

Sigillare preventivamente le infiltrazioni vive e/o le pareti trasudanti con **Protec Hydro** della **Pick**. Eventuali fessure dovranno essere saldate o sigillate.

Qualora si fosse in presenza di strutture ammalorate si dovrà provvedere all'asportazione di tutto il calcestruzzo degradato ed al ripristino con le malte della linea **Betoflex** della **Pick**.

Devono essere eliminate tutte le irregolarità, utilizzando i rasanti della linea **Rasotec** della **Pick**, in modo da ottenere una superficie applicativa abbastanza planare e regolare in modo che **Water Protec SCL** sia applicabile in modo semplice negli spessori consigliati.

Water Protec SCL deve essere applicato preferibilmente su supporti preventivamente irruviditi.

Si consiglia d'impastare **Water Protec SCL** con lo specifico polimero acrilico in dispersione acquosa **Lattice JD** della **Pick**, quando l'applicazione viene eseguita su supporto che non è stato possibile irruvidire superficialmente o che sia poco assorbenti. L'utilizzo di **Lattice JD** consente di migliorare la lavorabilità, l'adesione, la resistenza superficiale e di ridurre il rischio di fessurazione e la rigidità dello strato applicato. Prima dell'applicazione di **Water Protec SCL** il supporto deve essere bagnato ed al momento dell'applicazione deve essere saturo a superficie asciutta, cioè senza velo d'acqua in superficie.

MISCELAZIONE

Non iniziare la miscelazione di **Water Protec SCL** se la temperatura ambientale o del supporto è inferiore a +5°C o superiore a +35°C e se sono previste temperature intorno a 0°C o addirittura inferiori nelle 24 ore successive all'applicazione. La miscelazione può essere eseguita utilizzando un miscelatore a basso numero di giri o betoniera a bicchiere.

Water Protec SCL può essere miscelato in relazione al tipo ed alle caratteristiche del supporto con:

- circa 6,5 litri di acqua (26%) per ogni sacco da 25 kg, la miscelazione deve protrarsi per circa 3-4 minuti sino ad ottenere un impasto omogeneo e privo di grumi, avendo cura di non inglobare aria nell'impasto. Interrompere la miscelazione per circa 5 minuti per far "riposare" l'impasto, quindi rimescolare brevemente e procedere all'applicazione;
- 7 kg di **Lattice JD** della **Pick** per ogni sacco da 25 kg. L'impasto si esegue versando i 3/4 del lattice e aggiungendo l'intera confezione di **Water Protec SCL**, la prima miscelazione deve protrarsi per circa 3-4 minuti sino ad ottenere un impasto omogeneo. La miscelazione si completa aggiungendo il restante quantitativo di **Lattice JD**. Si interrompe poi l'agitazione meccanica per circa 5 minuti per far "riposare" l'impasto, quindi si rimescola brevemente e si procede all'applicazione.

APPLICAZIONE

Water Protec SCL può essere messo in opera sia manualmente, con pennellina o spazzolone, che con macchine spruzzatrici (non utilizzare quelle a ciclo continuo). Quando viene messo in opera manualmente va applicato in due strati per uno spessore totale di 2 mm, il secondo strato deve essere applicato quando il primo strato ha fatto presa. Quando invece viene messo in opera meccanicamente con macchine spruzzatrici (non utilizzare quelle a ciclo continuo) va applicato in unico strato di spessore pari a 2 mm.

Se **Water Protec SCL** deve essere applicato a pavimento è necessario ricoprirlo con un rinzafo realizzato con cemento, sabbia e **Lattice K** della **Pick**. Dopo 12 ore e non oltre le 24 ore dall'applicazione del rinzafo deve essere messo in opera un massetto di almeno 30 mm di spessore.

STAGIONATURA

In presenza di climi eccessivamente secchi, ventilati o caldi curare la perfetta maturazione del prodotto, evitando una troppo rapida essiccazione della superficie, spruzzando acqua nebulizzata o in alternativa proteggendo con teli umidi.

AVVERTENZE

Conservare il prodotto a temperatura compresa tra +5 e +35 °C.

Non applicare su gesso, intonaci a base gesso e calce, resine, prodotti bituminosi, superfici già rivestite con pitture o con rivestimenti a spessore.

Non applicare a temperature inferiori a + 5 °C o superiori a + 35 °C, e se sono previste temperature intorno a 0°C o addirittura inferiori nelle 24 ore successive all'applicazione.

Lavorando con temperature molto alte proteggere le confezioni dal sole prima dell'applicazione.

Non applicare su supporti gelati, in via di disgelo o soggetti a gelata nelle successive 24 ore.

Non applicare in pieno sole o in presenza di forte vento e/o su superfici surriscaldate.

Non lasciare che il prodotto asciughi eccessivamente e/o in tempi rapidi, ed evitare comunque l'esposizione alla pioggia per le 8 ore successive alla messa in opera.

Non applicare su superfici trasudanti o che presentino venute d'acqua (risanare in via preventiva con **Protec Hydro** della **Pick**).

Pur essendo quanto riportato nelle presenti Schede Tecniche corrispondente al nostro attuale livello di conoscenze tecniche e scientifiche, maturate in laboratorio e verificate in cantiere, nella pratica si possono presentare variazioni attribuibili alle diversità ambientali, applicative o al particolare stato del materiale oggetto dell'intervento. Rimane al cliente l'obbligo di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi che si prefigge. Pertanto ciò non costituisce alcuna assunzione di responsabilità sul risultato, ma la garanzia è relativa alla qualità del materiale fornito. Per maggiori informazioni si consulti l'Ufficio Tecnico di Pick S.p.A.
